



RASSEGNA STAMPA 10 gennaio 2020

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**



Il Sole
24 ORE

l'Attacco

LA SOCIETÀ CIVILE

DALLE 15 LA MANIFESTAZIONE

IL PERCORSO

Si parte da viale Candelaro 27, luogo del primo omicidio dell'anno: strade chiuse dalle 14, divieto di sosta sin dalle 7

«Foggia Libera Foggia» in piazza contro la mafia

● La società civile scende in piazza oggi alle 15 con un corteo per le strade cittadine per gridare «no» alla mafia. Iniziativa organizzata dopo l'escalation - l'ennesima in città - di inizio anno, scandita da 4 avvertimenti (due bar e la serranda di una macelleria incendiati, bomba sotto l'auto in uso ad un testimone dell'inchiesta «Decima azione» contro la mafia del pizzo) e un omicidio: 5 episodi criminali ancora in cerca di autore e movente. È stato don Luigi Ciotti, presidente nazionale di «Libera associazione contro le mafie» a lanciare domenica scorsa l'idea di una grande manifestazione «Foggia Libera Foggia» cui hanno aderito associazioni, mondo della scuola, istituzioni, sindacati.

Il corteo partirà alle 15 da viale Candelaro 27, luogo dove la sera del 2 gennaio è stato ucciso Roberto D'Angelo da killer in moto, per concludersi alla fine di via Lanza. «Saremo a Foggia» commenta Daniela Marcone, vicepresidente nazionale di Libera e figlia



DON LUIGI CIOTTI Presidente di Libera

di Francesco, il direttore dell'ufficio del registro ucciso in città il 31 marzo '95, uno dei tanti delitti «eccellenti» rimasti insoluti «per incoraggiare un territorio che resiste, fatto di gente perbene che nelle associazioni, nelle cooperative, nelle realtà laiche e religiose, o anche semplicemente assumendosi le proprie responsabilità di cittadino, s'impegna per il bene della sua terra e dell'intero Paese. Saremo a Foggia per essere al fianco di chi si oppone alle mafie e corruzione quotidianamente in questa terra, come le cooperative sociali che gestiscono terreni confiscati alle mafie, le donne e gli uomini delle istituzioni che ce la mettono tutta, gli imprenditori che con coraggio denunciano le estorsioni, ma anche gruppi di volontari che provano a contrapporre alla gravità di quanto accade, delle progettualità che negli anni hanno prodotto cambiamenti di speranza. Oggi saremo a Foggia per risvegliare le coscienze, a cominciare dalle nostre, ribadire

che quando c'è di mezzo la giustizia e la verità le scelte non ammettono chiaroscuri, margini di ambiguità».

Ecco le strade che saranno chiuse questo pomeriggio, a partire dalle 14, per la manifestazione «Foggia Libera Foggia». Il raduno è stato anticipato dalle 16 alle 15. Il dirigente del servizio mobilità del Comune, Romeo Delle Noci, ha disposto - rende noto palazzo di città - la chiusura temporanea al traffico, a partire dalle 14 e sino alla fine della manifestazione, di viale Candelaro, via San Severo, piazza Sant'Eligio, via della Repubblica, via Arpi (nel tratto compreso tra via Ricciardi e via della Repubblica), piazza de Sanctis, via Duomo, piazza XX Settembre, corso Cairoli, piazza Giordano e via Lanza. Sin dalle 7 di questa mattina e sino al termine del corteo sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata dei veicoli su tutti i tratti di strada oggetto dell'ordinanza, o che ricadono all'interno del perimetro chiuso al traffico.

Arriva l'igp per l'olio Puglia

L'olio di Puglia igp è la trecentesima indicazione protetta italiana. Il regolamento (UE) 2019/2202 della Commissione recante l'iscrizione dell'igp nel registro europeo è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea - Serie L 332 del 23 dicembre 2019.

La zona di produzione della igp comprende l'intero territorio regionale pugliese. Per quanto riguarda le imprese che hanno aderito al sistema di con-

trollo dell'igp nell'anno 2019, risultano 348 produttori, 54 frantoi e 44 tra confezionatori e intermediari.

Start up innovative, domande dal 20 gennaio

AGEVOLAZIONI

Diventano così operative le modalità disciplinate da una circolare a dicembre

Giuseppe Latour

Si metterà in moto il 20 gennaio la nuova versione di Smart&Start, l'agevolazione che sostiene la nascita e lo sviluppo di startup innovative: a partire da quella data potranno essere presentate a Invitalia (soggetto

gestore della misura) le domande basate sui nuovi criteri, individuati dalla circolare dello Sviluppo economico del 16 dicembre 2019.

Il documento, richiamato anche sulla Gazzetta ufficiale del 7 gennaio, indica le modalità di presentazione delle domande per richiedere l'agevolazione, che ha a disposizione circa 90 milioni di euro di risorse per finanziare piani d'impresa, di importo compreso tra 100mila e 1,5 milioni di euro, finalizzati alla produzione di beni e all'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico e innovativo. Questi piani d'im-

presa potranno essere realizzati anche in collaborazione con organismi di ricerca, incubatori e acceleratori d'impresa.

La circolare attiva diverse novità. C'è la semplificazione dei criteri di valutazione per la concessione delle agevolazioni e l'introduzione di nuove premialità in caso di collaborazione con organismi di ricerca, incubatori e acceleratori d'impresa, compresi i Digital innovation hub, e di realizzazione di piani di impresa al Sud da parte di startup già operative al Centro-nord.

C'è una nuova definizione dei

piani di impresa e delle spese ammissibili, incluso il riconoscimento di una quota di finanziamento per la copertura delle esigenze di capitale circolante per il periodo di realizzazione del piano.

C'è l'incremento del finanziamento agevolato fino all'80% delle spese ammissibili e al 90% nel caso di società costituite da sole donne, da under 36 oppure se un socio ha il titolo di dottore di ricerca.

Ancora, c'è l'aumento del fondo perduto per le imprese localizzate al Sud Italia fino al 30% dell'importo concesso per gli investimenti. C'è

una modalità di rendicontazione più semplice, con la possibilità di ottenere le erogazioni per stati di avanzamento con fatture non quietanzate (i cui pagamenti possono dimostrarsi, entro sei mesi, al successivo stato di avanzamento) e contestuale erogazione della quota proporzionale di finanziamento inerente il capitale circolante; rendicontazione dei costi di personale con la modalità dei costi standard. Infine, c'è l'estensione temporale del periodo di ammortamento per la restituzione del finanziamento fino a dieci anni.